



IL GAZZETTINO  
 Martedì 2 marzo 2010

Cadore

XVII

La biblioteca dell'associazione Pre Nebbia e Associazione Turismo e Servizi stampa associati di Pieve di Cadore indovino il premio letterario per bambini e ragazzi "Dolomiti & Altra Fantasia" riservato ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Il tema: "Scrivi la tua storia, narra la tua favola, inventa la tua leggenda. Se ti attira un ruscello, un albero particolare, un laghetto tutto tuo, un luogo

**CONCORSO PER RAGAZZI**  
**"Dolomiti & Altra Fantasia" in cerca d'autore**  
 per te magico, una gratta, un bosco, un sentiero misterioso, ma anche una casa, un villaggio, un borgo antico, il tuo paese, insomma tutto ciò che ti sembra magico, raccontalo con la tua fantasia". I partecipanti saranno divisi in due categorie: ragazzi fino ai 10 anni e ragazzi dagli 11 ai 15 anni. Gli elaborati dovranno pervenire entro le ore 18 del 10 agosto all'Associazione Pre Nebbia, oppure all'indirizzo mail: segreteria@prenebbia.com.it. Per informazioni rivolgersi ai numeri 0432-3262347 (Astoni) oppure 030-7999418 (Vittori). Partecipazione gratuita. Il regolamento è riservato.



Il paesaggio come ispirazione

"Vita tra le rocce" con il naturalista

Giovedì 4 marzo alle 15 all'Auditorium Comunale di Pieve si svolgerà il 16. incontro dell'anno Accademico 2009 del corso di laurea in Scienze della Natura dell'Università Aduni e Anzani. La guida naturalistica Alfredo Piccolo parlerà di "La vita tra le rocce".



L'immobile è locabile reso possibile anche grazie all'aiuto della Regione

**LO SPAZIO**  
 Cinquemila metri da sfruttare

**DOMEGGE** Nell'ex deposito militare acquistato per 159mila euro troveranno posto anche la Protezione Civile e il Soccorso Alpino

## Casermes, Comune padrone di casa

Daniela Colaninno

DOMEGGE

Il comune di Domogge ha acquistato dall'agenzia regionale del demanio la caserma del Genio Militare ubicata in via Get. L'ex deposito di materiali e munizioni a cui si aggiunge un'altra ampia possidenza per uno spazio complessivo di oltre cinquemila metri quadrati. La zona, praticamente inutilizzata ormai da di-



**IL SINDACO**  
 «Soddisferemo le richieste venute dalle associazioni»

versi anni, allo stato attuale risulta molto trascurata ma non appena il sindaco verranno consegnate le chiavi dell'ex caserma militare si procederà con una completa pulizia dell'area. Un investimento complessivo per l'amministrazione cadorena che ha dovuto sborsare ben 159 mila euro per assicurarsi lo stabile. Fondamentale comunque anche il contributo arrivato dalla Regione che ha erogato 120 mila euro, una somma necessaria a coprire la spesa totale di 279 mila euro. Nei prossimi mesi gli interventi dei locali della caserma prevedono così la loro completa collocazione in nuovi magazzini comunali, le sedi della protezione civile, del Soccorso Alpino, della Val (vigilanza antincendi boschivi) e di

**SAN VITO**  
**Gal Alto Bellunese, opportunità di finanziamento**  
 Dopodomani, giovedì 4 marzo alle 17.30, nella sala consiliare del municipio di San Vito, il Gal Alto Bellunese in collaborazione con la Comunità Montana Valle del Boite presenterà alla cittadinanza le opportunità di finanziamento offerte dal Programma di Sviluppo Locale approvato dalla Regione in attuazione dell'Asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Veneto per il periodo

2007-2013. Saranno illustrati i bandi relativi alla misura 311 azione 2 "Sviluppo dell'ospitalità agrituristica" e alla misura 312 azione 2 "Creazione e sviluppo di microimprese", il cui termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato per il 19 aprile. I funzionari di Aveda illustreranno le modalità e le procedure amministrative per accedere ai bandi.



molte altre associazioni, come ad esempio quella dei reducenti. Probabile inoltre che uno spazio venga dedicato alle esigenze dei giovani complessi musicali del paese. «Si tratta di un acquisto importante» afferma il sindaco Luca Paolo Pedra «che ci permetterà di soddisfare molte richieste avanzate dalle nostre associazioni locali. Infatti, i gruppi di volontariato che non hanno ancora presentato domande a farsi avanti perché vogliono cercare di accantonare tutti. Mi dispiace solo far notare che, come sempre, le regioni autonome hanno goduto di sensibili agevolazioni rispetto alla nostra provincia. Queste strutture a loro inferti sono state addirittura regalate dallo Stato mentre noi abbiamo dovuto versare ingenti somme di tasse mentre, privilegiando gli edifici rispetto ai comuni».

## CALALZO Testimonianze di giovani che investono il futuro in montagna

### «Noi dal Cadore non ce ne andiamo»

Venerdì prossimo, alle 20.30, presso la sala consiliare del municipio di Calalzo si terrà un importante appuntamento. Il Comune cadoreno, in collaborazione con la Fondazione Angelini e la sezione locale del Gal, presenteranno la serata «Noi non ce ne andiamo, vogliamo vivere in montagna». Verremo così trattati le vicende di quattordici giovani intraprendenti che preferiscono ai previsti come sono riusciti a trovare lavoro in Cadore e nella montagna bellunese. Si parlerà di storie fatte spesso anche di difficoltà e di problemi ma soprattutto acco-

mmunati da passioni e da progetti alimentati da un forte entusiasmo. Interverranno giovani che hanno rilevato l'azienda di famiglia, ragazzi che sono riusciti a costruirsi da soli un piccolo spazio grazie al proprio diploma e altri che con coraggio ed impegno hanno saputo avviare attività autonome. L'iniziativa vuole infatti cogliere i segnali positivi che può offrire la montagna pur considerando tutti i problemi legati alla crisi dell'abitabile e ad un sempre più

forte spopolamento che nel 2009 alla provincia di Belluno ha subito quasi mille abitanti. Nel corso della serata presenteranno la parola anche il professor Mauro Pasolini, il presidente del Cai del Veneto, Emilio Barzan, e il delegato della Fondazione Angelini, Ester Casson. «Alle amministrazioni locali spetta il compito di moltiplicare queste occasioni di confronto» spiega il sindaco di Calalzo, Luca De Carlo - dalle quali non possono che emergere testimonian-

ze preziose e suggerimenti utili a mettere in moto delle soluzioni per fermare l'esodo dei nostri giovani. Noi non possiamo fare altro che ascoltare le loro esigenze e le loro richieste cercando di metterci a completa disposizione». Un'altra importante proposta riguarda la possibilità di creare uno sportello permanente che informi i giovani sulle reali possibilità occupazionali e che li aiuti a districarsi nella giungla burocratica. (D.C.)

Il riproduzione riservata

SAN VITO

Gal Alto Bellunese, opportunità di finanziamento

Dopodomani, giovedì 4 marzo alle 17.30, nella sala consiliare del municipio di San Vito, il Gal Alto Bellunese in collaborazione con la Comunità Montana Valle del Boite presenta alla cittadinanza le opportunità di finanziamento offerte dal Programma di Sviluppo Locale approvato dalla Regione in attuazione dell'Asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Veneto per il periodo 2007-2013. Saranno illustrati i bandi relativi alla misura 311 azione 2 "Sviluppo dell'ospitalità agrituristica" e alla misura 312 azione 2 "Creazione e sviluppo di microimprese", il cui termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato per il 19 aprile. I funzionari di Aveda illustreranno le modalità e le procedure amministrative per accedere ai bandi.